

L'abitudine al fumo

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose patologie cronicodegenerative, in particolare a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare ed è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte prematura. A seconda del metodo usato, si stima che fra i 70 e gli 80 mila decessi all'anno, in Italia, siano attribuibili all'abitudine al fumo con oltre un milione di anni di vita potenziale persi.

Negli ultimi 40 anni la percentuale di fumatori negli uomini si è progressivamente ridotta, mentre è cresciuta tra le donne, fino a raggiungere in alcune Regioni valori paragonabili nei due sessi. È inoltre in aumento la percentuale di giovani che fumano.

Abitudine al fumo di sigaretta – Ulss 06 - PASSI 2012-15 (n=1.100)

	% (IC95%)
Non fumatori ¹	57.60 (54,74-60,41)
Fumatori ²	21%
<i>in astensione</i> ³	0.98 0.54-1.75
<i>occasionali</i> ⁴	1.01 0.56-1.82
<i>quotidiani</i> ⁵	18,55
Ex –fumatori ⁶	21,73 (19,47-24,18)

1 Non fumatore = soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.

2 Fumatore = persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi).

3 Fumatore in astensione = fumatore che ha smesso di fumare da meno di sei mesi .

4 Fumatore occasionale = fumatore che non fuma tutti i giorni.

5 Fumatore quotidiano = fumatore che fuma almeno una sigaretta ogni giorno.

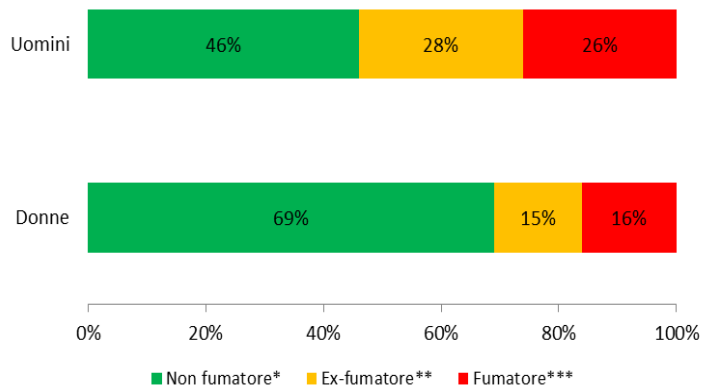
6 Ex fumatore = persona che attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi.

Nel periodo 2012-15 nella Ulss 06, tra gli adulti di 18-69 anni, più della metà degli intervistati è non fumatore, il 22% è classificabile come ex fumatore e il 21% è fumatore. Nell'intera popolazione, coloro che hanno dichiarato di fumare tutti i giorni sono il 19% e gli occasionali l'1%.

Come è distribuita l'abitudine al fumo di sigaretta?

- Nella Ulss 06, la percentuale di fumatori nel 2012-15 è del 21%.
- L'1% degli intervistati ha dichiarato di aver sospeso di fumare da meno di sei mesi (fumatori in astensione, considerati non ancora ex fumatori in base alla definizione OMS).
- I fumatori occasionali, cioè quelli che non fumano tutti i giorni, sono l'1%.
- L'abitudine al fumo è significativamente più alta negli uomini che nelle donne (26% versus 16%); tra le persone che non hanno mai fumato prevalgono le donne (69% versus 46%).

Abitudine al fumo di sigaretta per sesso
Ulss 06 - PASSI 2012-15 (n=1.101)

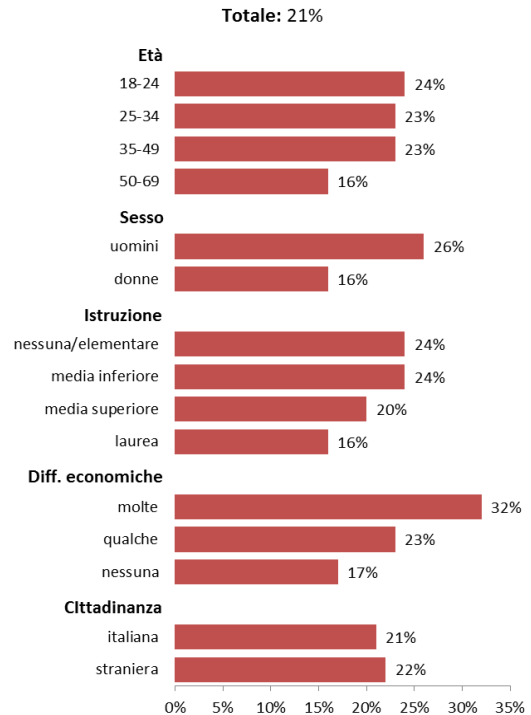


**Non fumatore*: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma
***Ex fumatore*: soggetto che attualmente non fuma, da oltre 6 mesi
****Fumatore*: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno, oppure soggetto che attualmente non fuma, ma ha smesso da meno di 6 mesi

Quali sono le caratteristiche dei fumatori di sigaretta?

- L'abitudine al fumo è risultata più bassa nelle classi di età più mature dove la prevalenza diminuisce in modo consistente. Ancora persiste una forte differenza tra gli uomini (fuma uno su quattro), rispetto alle donne (16%). La prevalenza è più elevata tra le persone con basso livello di istruzione e aumenta all'aumentare delle difficoltà economiche. Non si evidenziano differenze per cittadinanza.
- I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media 11 sigarette al giorno. Tra questi, il 20% ne fuma più di 20 (*forte fumatore*).

Fumatori
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
Ulss 06 2012-15



Fumatori
Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2012-15

Fumatori per regione di residenza

Passi 2012-2015



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

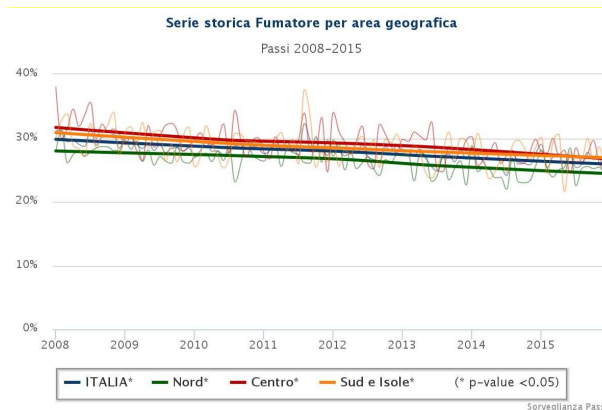
Sorveglianza Passi

In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nel Pool di ASL PASSI 2012-15 il 26% è fumatore (di cui l'1% è in astensione da meno di sei mesi), il 17% è ex fumatore e il 57% è non fumatore.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 22% della Basilicata al 30% di Lazio e Umbria.

Analisi di trend sul pool di ASL

- Osservando il fenomeno per mese, nel periodo 2012-15 a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva una riduzione significativa della prevalenza di fumatori in tutte e quattro le aree geografiche analizzate



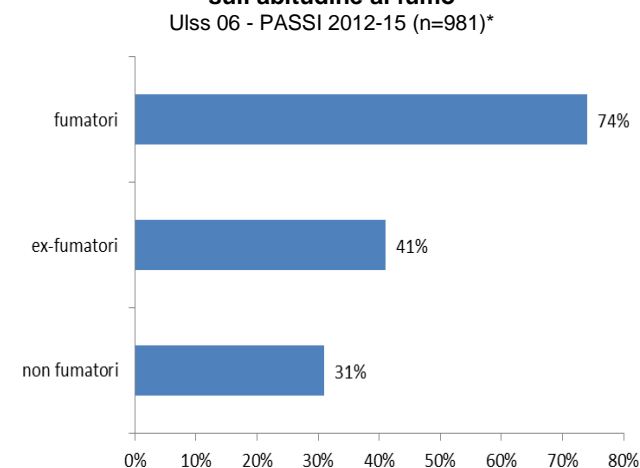
A quante persone sono state fatte domande in merito alla loro abitudine al fumo da parte di un operatore sanitario?

Attenzione degli operatori sanitari – Ulss 06 PASSI 2012-15 (n=981)

	% (IC95%)
Domanda del medico/operatore sull'abitudine al fumo ¹ (% di intervistati a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo)	42 (38.9-45.1)

- Circa il 42% degli intervistati ha dichiarato che un operatore sanitario si è informato sul comportamento in relazione all'abitudine al fumo.
- In particolare, è stato chiesto a:
 - il 74% dei fumatori
 - il 41% degli ex fumatori
 - il 31% dei non fumatori.

Persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo



*Intervistati che hanno riferito di essere stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale nel periodo 2008-11 è pari al 39%.

Persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo
Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11

Chiesto se fuma per regione di residenza

Passi 2012-2015



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

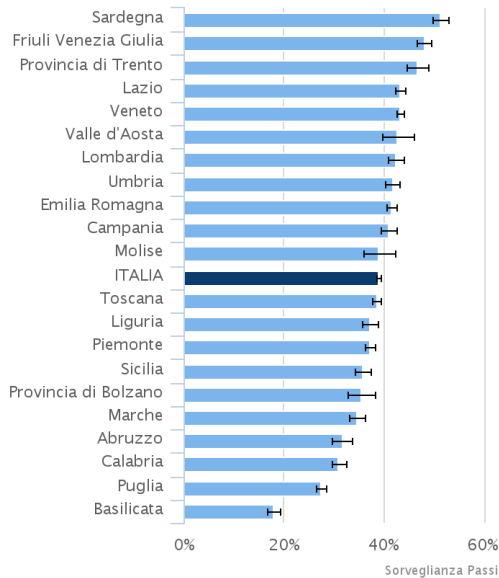
Sorveglianza Passi

In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

Persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo
Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2012-15

Chiesto se fuma per regione di residenza

Passi 2012-2015



- Tra le ASL regionali, Basilicata si differenzia significativamente per una percentuale più bassa (range dal 18% di Basilicata al 51% di Sardegna).

A quanti fumatori è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare? Perché?

Attenzione degli operatori sanitari – Ulss 06 - PASSI 2012-15 (n=187)

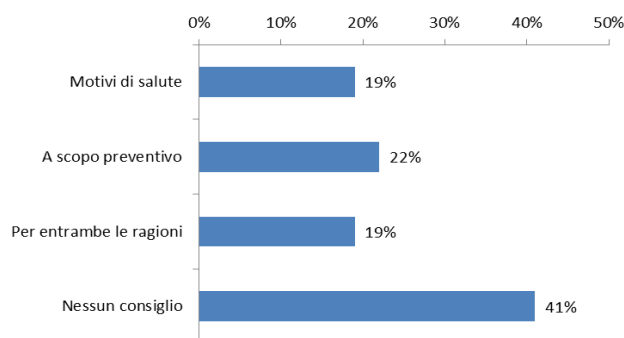
	% (IC95%)
Consiglio del medico operatore di smettere di fumare, ai fumatori attuali ¹ (% attuali fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare)	59.33 (52.1-66.2)

- Tra i fumatori, il 59% ha riferito di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario.
- Il consiglio è stato dato prevalentemente a scopo preventivo (22%).

Consiglio di smettere di fumare da parte di operatori sanitari e motivazione

Ulss 06 - Passi 2012-15 (n=XXX)*

* Fumatori che sono stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno



Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2012-15

Consiglio smettere per regione di residenza

Passi 2012-2015



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale nel 2012-15 è risultata pari al 52%.
- Non si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 35% della P.A. di Bolzano al 64% della Sardegna.

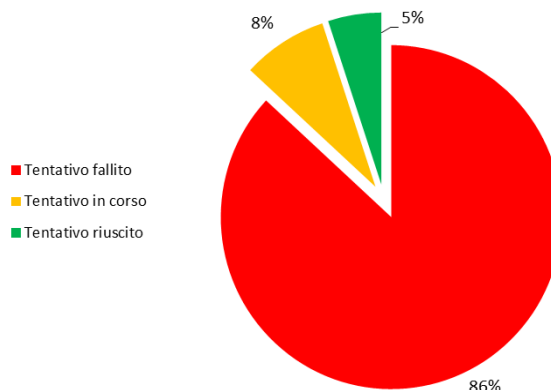
Smettere di fumare: quanti hanno tentato, esito e modalità del tentativo

Nel periodo 2012-15, tra chi fumava nei dodici mesi precedenti l'intervista, il 55% ha tentato di smettere.

Tra tutti coloro che hanno tentato:

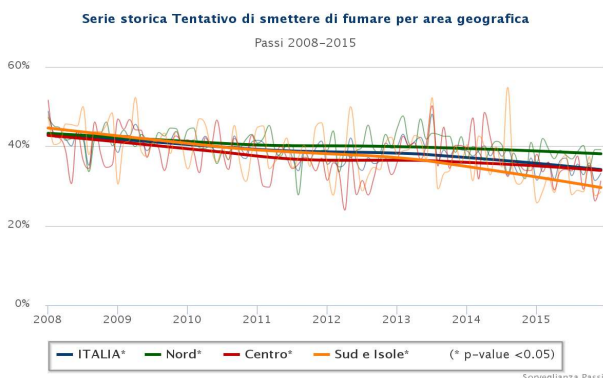
- l'86% ha fallito (fumava al momento dell'intervista);
- l'8% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista ma aveva smesso da meno di 6 mesi);
- il 5% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

% dell'esito del tentativo di smettere di fumare tra chi ha tentato negli ultimi 12 mesi
Ulss 06 - Passi 2012-15 (n=127)



Nel Pool di ASL PASSI 2012-15, il 37% ha tentato di smettere di fumare e tra questi l'82% ha fallito, il 10% stava ancora tentando al momento dell'intervista e il 9% è riuscito nel tentativo.

Analisi di trend sul pool di ASL



Osservando il fenomeno analizzato per mese nel periodo 2012-15, a livello di pool di Asl omogeneo, si nota un decremento significativo. A livello nazionale, si passa in media dal 41% al 34%. Stratificando per macroarea, si conferma il decremento solo per il Sud per il quale il valore medio decresce dal 45% al 30%.

Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 92% l'ha fatto da solo, il 2% ha fatto uso di farmaci e il 3% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL.

Fumo passivo

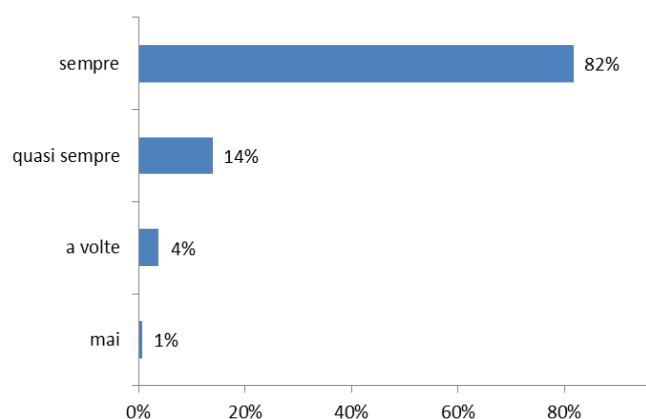
Fumo passivo – Ulss 06 - PASSI 2012-15 (n=1.101)

	% (IC95%)
Divieto di fumare rispettato sempre o quasi sempre	
<i>nei locali pubblici</i>	95.9 (94.6-97.0)
<i>sul luogo di lavoro</i>	95.4 (93.6-96.8)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione	90.7 (88.2-92.3)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione con minori in famiglia	96.56 (93.7-98.2)

Rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici

- Nel periodo 2012-15 il 96% delle persone intervistate ha dichiarato che il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre (82%) o quasi sempre (14%).
- Il 4% ha invece dichiarato che il divieto non è mai rispettato (0,66%) o lo è raramente (3,8%).

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici ULSS 06 – Passi 2012-15* (n=1.051)



* intervistati che sono stati in locali pubblici negli ultimi 30 giorni

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2012-15

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici per regione di residenza

Passi 2012-2015



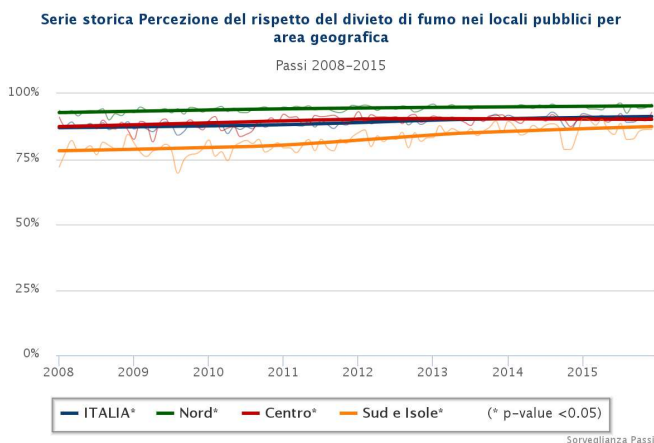
- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, nel 2012-15 il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre/quasi sempre nel 90% dei casi, con un evidente gradiente territoriale.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni, con un gradiente Nord-Sud. Il range varia dal 78% delle Asl della Calabria al 97% della Val d'Aosta.

Analisi di trend sul pool di ASL



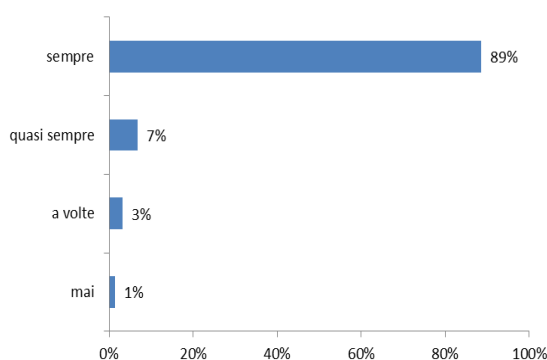
- Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2012-15, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento della prevalenza per il dato nazionale per tutte e tre le macroaree in particolare per il Sud e Isole: il valore medio di pool passa da 87% a 91% e per il Nord da 93% a un 95%, per il Centro 87% a 90%, per il Sud 78% a un 87%.

Rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro

- Tra i lavoratori intervistati nel 2012-15, il 95% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre (89%) o quasi sempre (7%).
- L'1,4% ha dichiarato che il divieto non è mai rispettato e il 3,2% che lo è a volte.

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

ULSS 06 – Passi 2012-15 (n= 700)*



*lavoratori che operano in ambienti chiusi (escluso chi lavora solo)

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2012-15

Percezione del rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro per regione di residenza

Passi 2012-2015



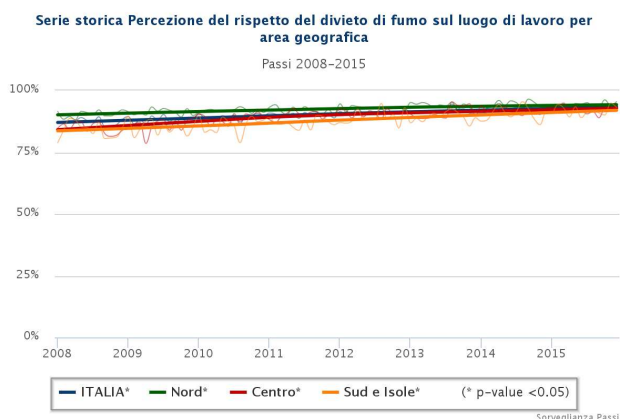
- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il divieto di fumare nei luoghi di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre nel 92% dei casi, con un evidente gradiente territoriale.
- Non si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni,. Il range varia dal 76.3% delle Asl del Molise al 97% della P.A. di Bolzano.

Analisi di trend sul pool di ASL



Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2012-15, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento significativo della prevalenza per il dato nazionale e tutte e tre le macroaree: il valore medio del pool passa da 87% a 93%, per il Nord da 90% a un 94%, per il Centro 84% a 93%, per il Sud 84% a un 92%.

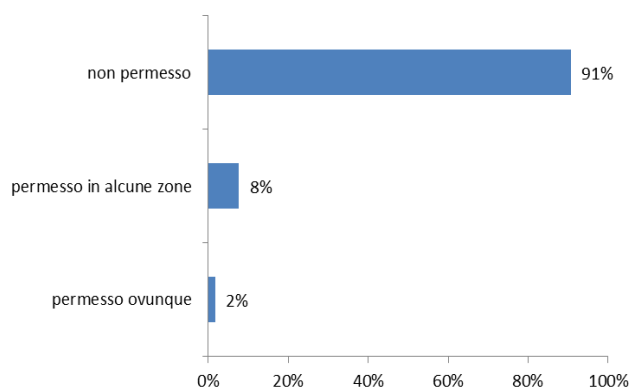
L'abitudine al fumo in ambito domestico

- Rispetto all'abitudine al fumo nella propria abitazione, nella ULSS 06, nel periodo 2012-15:

- il 91% degli intervistati ha dichiarato che non si fuma in casa;
- l'8% che si fuma in alcuni luoghi;
- il 2% che si fuma ovunque.

- In caso di convivenza con minori di 15 anni, l'87% degli intervistati riferisce il divieto assoluto di fumo in casa.

Percezione del rispetto del divieto di fumo
In ambito domestico
ULSS 06 - Passi 2012-15 (n=1.101)



Divieto di fumo in casa

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2012-15

Percezione del rispetto del divieto di fumo
nei locali pubblici
per regione di residenza

Passi 2012-2015



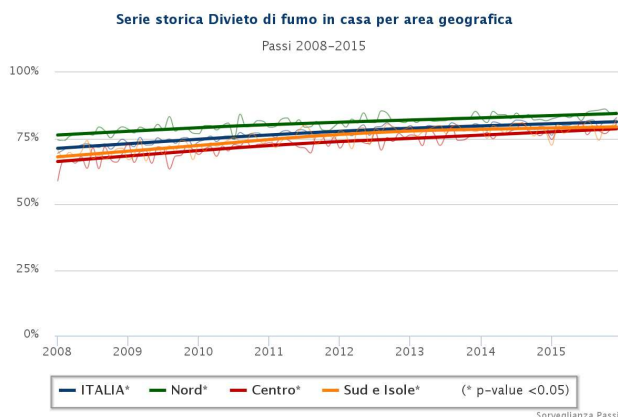
- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nel Pool di ASL PASSI 2012-15, l'80% degli intervistati ha riferito che è assolutamente vietato fumare nella propria abitazione (87% in presenza di minori di 15 anni).
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 71% delle Asl di Umbria al 91% per quelle del Veneto.

Analisi di trend sul pool di ASL



- Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2012-15, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento significativo della prevalenza per il pool di Asl e per tutte e tre le macroaree: il valore medio del pool passa da 71% a 81%, per il Nord da 76% a un 84%, per il Centro da 66% a 79%, per il Sud da 68% a 79%.

Conclusioni

Nella ULSS 06, nel periodo 2012-15 si stima che circa una persona su cinque sia classificabile come fumatore, mentre a livello nazionale risulta fumatore una persona su quattro; in particolare le prevalenze più alte e preoccupanti si riscontrano in giovani e adulti nella fascia 18-49 anni.

Quasi due fumatori su tre hanno riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere, evidenziando un accettabile livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari, anche se migliorabile.

La maggior parte degli ex fumatori ha dichiarato di aver smesso di fumare da solo; un numero veramente esiguo ha smesso di fumare grazie all'ausilio di farmaci, gruppi di aiuto ed operatori sanitari. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare presente a livello delle ASL regionali.

L'esposizione al fumo passivo in abitazioni, luoghi pubblici e di lavoro rimane un aspetto rilevante da mantenere monitorato nel tempo.